



Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio  
Daniele Leodori  
SEDE

**ORDINE DEL GIORNO**  
**ex art. 69 Reg. Lav. collegato alla P.L. n. 85**

**Oggetto: contrasto alle modifiche apportate, con la legge di bilancio all'art. 16 del d.lgs. n. 151 del 2001 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53)**

**PREMESSO CHE**

- è attualmente all'esame del Parlamento il ddl "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*", contrassegnato al n. C 1334;
- lo scorso 4 dicembre, è stato approvato l'emendamento n. 37.037 proposto dal Deputato Massimiliano Panizzut (Lega), con il quale è stato introdotto il comma in oggetto in base al quale "*è riconosciuta alle lavoratrici la facoltà di astenersi dal lavoro esclusivamente dopo l'evento del parto entro i cinque mesi successivi allo stesso, a condizione che il medico specialista del Servizio sanitario nazionale o con esso convenzionato e il medico competente ai fini della prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro attestino che tale opzione non arrechi pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro*";

**CONSIDERATO CHE**

- seppure tale facoltà sia definita "*alternativa*" rispetto alle note regole in tema di astensione dal lavoro per maternità, esiste il rischio che, nella realtà delle cose, le donne siano o si sentano costrette a lavorare sino al giorno precedente il parto, mettendo a repentaglio la loro stessa salute e quella dei piccoli;
- pur essendo ovviamente possibile che una donna incinta possa lavorare fino al giorno che precede il parto, resta che, con tale modifica legislativa, viene veicolato il messaggio – assolutamente sbagliato e da contrastare in ogni forma possibile – che la produttività abbia un valore maggiore rispetto ad un momento della vita della donna molto delicato sotto il profilo fisico e psicologico;

**CONSIDERATO ALTRESÌ CHE**



- appare fuori luogo intervenire sul tema della maternità e del lavoro delle donne all'interno di una legge di bilancio senza che esso sia trattato – come merita – in maniera sistematica e all'interno di un più generale e dedicato provvedimento legislativo, previa idonea valutazione di tutti gli aspetti della questione;

**VISTO INFINE CHE**

- la modifica legislativa in oggetto si inserisce in un contesto locale e nazionale preoccupante sotto il profilo della conquista dei diritti delle donne;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO  
SI IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

➤ a porre in essere tutte le iniziative necessarie per contrastare tale modifica legislativa affinché sia stralciata dal testo in esame nelle sedi nazionali più opportune e con gli strumenti più adeguati, anche coinvolgendo tutte le parlamentari e i parlamentari eletti nel Lazio, a prescindere dallo schieramento di appartenenza, affinché mettano a punto le necessarie iniziative politiche e quelle consentite dai Regolamenti del Senato e della Camera dei Deputati.

Roma, 21 dicembre 2018

Cons. Eleonora Mattia (PD – prima firmataria)